



Direzione: CULTURA E LAZIO CREATIVO

Area: AFFARI GENERALI

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G05354 **del** 19/04/2023

Proposta n. 15246 **del** 18/04/2023

Oggetto:

Approvazione modulistica e vademecum per l'attuazione dei progetti e la rendicontazione delle spese sostenute per i beneficiari dell'Avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento per il restauro e la valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 - Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.2: "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU.

OGGETTO: Approvazione modulistica e vademecum per l'attuazione dei progetti e la rendicontazione delle spese sostenute per i beneficiari dell'Avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento per il restauro e la valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.2: “Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale” finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE CULTURA E LAZIO CREATIVO

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Affari Generali;

VISTO lo Statuto della Regione;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modifiche e integrazioni, concernente: “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale”;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 213 del 07/05/2018, con la quale è stato conferito alla Dott.ssa Miriam Cipriani l'incarico di Direttore della Direzione Regionale;

VISTO il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

VISTA, in particolare, la Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale” Investimento 2.2: “Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale”;

VISTO il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante: «*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*»;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 giugno 2021, n. 123 “*Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance*” che ha previsto all'art. 4 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, n. 169, dopo il comma 2 l'aggiunta del comma 2-bis che stabilisce che fino al 31 dicembre 2026 operano altresì presso il Ministero, quali uffici di livello generale straordinari per l'attuazione del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), l'Unità di missione per l'attuazione del PNRR e la Soprintendenza speciale per il PNRR;

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*»;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti *milestone* e *target*;

VISTO il decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121 sulle «*Disposizioni urgenti in materia di investimenti e sicurezza delle infrastrutture, dei trasporti e della circolazione stradale, per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, del Consiglio superiore dei lavori pubblici e dell'Agenzia nazionale per la sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali*» e, in particolare, l'articolo 10, commi 1-6, che definiscono alcune procedure per l'attuazione del PNRR, prevedendo che le amministrazioni responsabili stabiliscano criteri di assegnazione delle risorse ulteriori rispetto a quelli ordinari previsti dalla disciplina di settore e idonei ad assicurare il rispetto delle condizionalità, degli obiettivi iniziali, intermedi e finali e dei cronoprogrammi previsti dal PNRR, nonché i relativi obblighi di monitoraggio;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 settembre 2021 con il quale sono stati individuati gli strumenti per il monitoraggio del PNRR;

VISTA la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze 14 ottobre 2021, n. 21, recante «*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR*»;

VISTO il decreto ministeriale dell'11 ottobre 2021, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 279 del 23 novembre 2021, con il quale il Ministero dell'Economia ha reso note le procedure per la gestione del PNRR in merito alle risorse messe in campo;

VISTO l'articolo 1, comma 1042 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;

VISTO l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

VISTO l'articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, «*Do no significant harm*»), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante «*Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza*»;

VISTO il decreto interministeriale 7 dicembre 2021 recante «*Adozione delle linee guida volte a favorire le opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del Piano nazionale complementare (PNC) al PNRR*»;

VISTI i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. *tagging*), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;

VISTI gli obblighi di assicurare il conseguimento di *target* e *milestone* e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR, e in particolare:

- milestone M1C3-13, entro il T2 2022: *“Entrata in vigore del Decreto del Ministero della Cultura per l’assegnazione delle risorse per la tutela e valorizzazione dell’architettura e del paesaggio rurale”;*
- descrizione della milestone M1C3-13: *“Il decreto del Ministero della Cultura deve assegnare le risorse per la tutela e valorizzazione dell’architettura e del paesaggio rurale. Per la tutela e la valorizzazione dell’architettura e del paesaggio rurale (Inv. 2.2), la selezione dei beni da recuperare deve privilegiare la capacità dell’investimento di produrre effetti sugli obiettivi di conservazione dei valori paesaggistici. Deve essere attribuita priorità a: beni situati in aree territoriali di elevato valore paesaggistico (beni situati in aree di interesse paesaggistico o di notevole interesse pubblico (artt. 142-139 DLgs 42/2004), paesaggi con riconoscimento UNESCO o con GIAHS della FAO; beni già d’uso pubblico o che il proprietario accetta di rendere accessibili al pubblico, anche in circuiti e reti integrati del territorio; "progetti d’area", presentati per da soggetti aggregati, in grado di aumentare l’efficacia nel conseguimento degli obiettivi di riassetto paesaggistico; - progetti situati in zone che potenziano le integrazioni e sinergie con altri progetti candidati al PNRR e altri piani/progetti di natura territoriale sostenuti dal programmatore nazionale (Ministero della Cultura). Ai fini della definizione dei tipi di architettura rurale oggetto dell’intervento, può essere di riferimento il decreto del MiBAC 6 ottobre 2005 (in attuazione della legge 24 dicembre 2003, n. 378 - tutela e valorizzazione dell’architettura rurale). In via preliminare i criteri possono riguardare: lo stato di conservazione dei beni, i livelli di utilizzo, il ruolo che svolgono nei contesti territoriali e urbani. L’aggiudicazione degli appalti ai progetti selezionati con gli inviti a presentare proposte concorrenziali deve essere conforme agli orientamenti tecnici sull’applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) mediante l’uso di un elenco di esclusione e il requisito di conformità alla normativa ambientale dell’UE e nazionale”;*
- target M1C3-17, entro il T4 2025: *“Interventi di tutela e valorizzazione dell’architettura e del paesaggio rurale ultimati”*
- Descrizione del target M1C3-17: *“L’obiettivo indica il numero complessivo (N. 3000) di beni oggetto di interventi ultimati (con certificazione della regolare esecuzione dei lavori). Per centrare l’obiettivo sarà necessario anche l’avvio di altri 900 lavori di tutela e valorizzazione dell’architettura e del paesaggio rurale (con certificazione dell’inizio dei lavori). Gli interventi da completare sono dei tipi seguenti:*
 - 1. riassetto conservativo e recupero funzionale di insediamenti agricoli, artefatti e edifici storici rurali, colture agricole di interesse storico ed elementi tipici dell’architettura e del paesaggio rurale. Come tecniche di restauro e di adeguamento strutturale devono essere privilegiate le soluzioni ecocompatibili e le fonti energetiche alternative;*
 - 2. completamento del censimento del patrimonio rurale edificato e realizzazione di ausili informativi nazionali e regionali”;*

CONSIDERATO che l’Investimento 2.2 “Protezione e valorizzazione dell’architettura e del paesaggio rurale” ha un valore complessivo di 600 milioni di euro, di cui euro 590 milioni per il finanziamento di interventi di recupero di insediamenti agricoli, fabbricati, manufatti e fabbricati rurali storici, colture agricole di interesse storico ed elementi tipici dell’architettura e del paesaggio rurale (componente 1 – coordinata dal Mic), da selezionare mediante Avviso pubblico, e 10 milioni di euro per attività di censimento dei beni del patrimonio rurale e implementazione di sistemi informativi esistenti (componente 2 – a titolarità del Mic);

VISTA la circolare n. 33 del 31 dicembre 2021 del Ragioniere Generale dello Stato avente ad oggetto “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. “doppio finanziamento”;

VISTA la nota MIC|MIC_SG_PNRR|04/04/2022|0012297-P (rif. Prot. 335098 del 5 aprile 2022) con la quale il Segretario Generale del MIC, nel trasmettere la nota del Direttore dell’Unità di Missione, prot. n. 12009 del 31 marzo u.s., unitamente agli allegati alla stessa, invita le Regioni e province autonome di Trento e Bolzano, individuate quali soggetti attuatori ai sensi dell’articolo 2 del DM n. 17 del 18 marzo 2022, a dare avvio all’attuazione degli interventi secondo le modalità stabilite nel richiamato DM.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n.195 del 12.04.2022 avente ad oggetto: *“Piano Nazionale di Ripresa e resilienza - PNRR, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.2: “Protezione e valorizzazione dell’architettura e del paesaggio rurale”*;

VISTA la Determinazione Direttoriale n. G04542 del 13 aprile 2022 avente ad oggetto: *“D.G.R. 195 del 12/04/2022 - Avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento per il restauro e la valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale da finanziare nell’ambito del PNRR, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.2: “Protezione e valorizzazione dell’architettura e del paesaggio rurale” finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU”*;

VISTE le Determinazioni Direttoriali nn. G8853 del 7 luglio 2022; G15720 del 15 novembre 2022; G16985 del 2 dicembre 2022 che approvano le graduatorie delle domande ammissibili a finanziamento;

DATO ATTO che la Direzione Cultura e Lazio Creativo ha provveduto ad inviare ai soggetti ammissibili a finanziamento, nelle more dell’espletamento dei controlli necessari al perfezionamento dell’assegnazione del contributo, il modello da utilizzare ai fini della sottoscrizione dell’atto d’obblighi di cui articolo 4, punto 10, lett. i) dell’Avviso pubblico, come proposto dal Ministero della Cultura, e i modelli da utilizzare per la dichiarazione sostitutiva di atto notorio/certificazione dell’insussistenza di causa ostative alla concessione del beneficio e per l’individuazione del regime di aiuto da applicare al beneficio da concedere;

DATO ATTO, inoltre, che, al fine di dettagliare ulteriormente il modello relativo alla individuazione del regime di aiuto da applicare al beneficio concesso, fornendo maggiori precisazioni in merito ai presupposti per la distinzione tra regime “de minimis” ordinario e agricolo, ai sensi dei regolamenti UE 1407 e 1408 del 2013, nonché esplicitando anche i presupposti al ricorrere di quali il beneficio possa non costituire affatto aiuto, neppure “de minimis”, ai sensi dei chiarimenti forniti nei paragrafi 2.6 e 6.3 della Comunicazione della Commissione (2016/C 262/01) sulla nozione di aiuto di Stato, la medesima Direzione ha successivamente trasmesso agli stessi soggetti ammissibili a finanziamento un ulteriore modello da utilizzare per l’individuazione del regime di aiuto eventualmente applicabile al finanziamento, in sostituzione del precedente;

VISTI il "Si.Ge.Co." del Ministero della Cultura per l’attuazione di investimenti e riforme di pertinenza PNRR M1C3 adottato con Decreto Direttore Generale Unità di Missione Attuazione PNRR n. 113 del 14/02/2023, nonché le "Linee guida per i soggetti Attuatori" allegate allo stesso;

VISTE le circolari adottate dal Servizio Centrale per l’attuazione del PNRR della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell’Economia e delle Finanze;

DATO ATTO che nell’ambito del coordinamento tecnico istituito tra le Regioni, quali soggetti attuatori, ai fini di una gestione quanto più coordinata ed omogenea degli interventi e dei finanziamenti, è emersa la necessità di fornire ai beneficiari dei finanziamenti, quali soggetti realizzatori degli interventi finanziati, un vademecum contenente istruzioni operative di dettaglio per l’attuazione degli interventi, accompagnate dalla modulistica correlata;

VISTO il vademecum proposto dalla Regione Puglia, presentato dal coordinamento tecnico al Ministero della Cultura e da quest’ultimo valutato quale base che le Regioni interessate possono utilizzare, previ gli adattamenti del caso, per fornire le citate istruzioni operative ai beneficiari;

RAVVISATA la necessità, anche in considerazione della natura privata della totalità dei soggetti ammessi a finanziamento, di introdurre nel citato vademecum, oltre agli adattamenti ritenuti opportuni a garantire un impiego legittimo, efficace ed efficiente delle risorse disponibili da parte dei Beneficiari, anche una ridefinizione delle modalità di erogazione già indicate all'art. 13 dell'Avviso Pubblico e richiamate dall'art. 5 dell'Atto d'obblighi, al fine di individuare modalità di erogazione omogenee, compatibili con le sopravvenute disposizioni dettate dalle Amministrazioni Centrali competenti nell'attuazione del PNRR ed applicabili tanto ai soggetti Beneficiari eventualmente qualificabili come "stazioni appaltanti" (unici soggetti potenzialmente compatibili con le disposizioni poste dalla L.R. 88/1980 e dal R.R. 11/2020 e s.m.i. in quanto tenuti all'applicazione del D.Lgs. 50/2016 e delle ulteriori norme in materia di contratti pubblici) quanto ai soggetti Beneficiari non qualificabili come "stazioni appaltanti" e quindi non tenuti all'applicazione di tali disposizioni.

RITENUTO opportuno quindi procedere all'approvazione:

- del *"vademecum per l'attuazione dei progetti e la rendicontazione delle spese sostenute per i beneficiari dell'Avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento per il restauro e la valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.2: "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU" approvato con determinazione dirigenziale n. G04542 del 13 aprile 2022"* (All. A), con la relativa modulistica allegata allo stesso (All. da A1 a A20), che integra e specifica la disciplina contenuta nell'Avviso Pubblico approvato con D.D. n. G04542 del 13 aprile 2022 dalla Direzione regionale Cultura e Lazio Creativo e nell'Atto d'obblighi sottoscritto dal Beneficiario, con l'obiettivo di guidare il Beneficiario ad impostare correttamente sin dall'avvio l'esecuzione dei progetti;
- dei modelli utilizzati per l'atto d'obblighi di cui articolo 4, punto 10, lett. i) dell'Avviso pubblico (All. B), come proposto dal Ministero della Cultura, per la dichiarazione sostitutiva di atto notorio/certificazione dell'insussistenza di causa ostative alla concessione del beneficio (All. C) e per l'individuazione del regime di aiuto eventualmente applicabile al finanziamento (All. D);

DETERMINA

Per le premesse che costituiscono parte integrante della presente determinazione, di:

- approvare i seguenti allegati, parte integrante e sostanziale della presente determinazione:
 - All. A) *"VADEMECUM PER L'ATTUAZIONE DEI PROGETTI E LA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE per i Soggetti Beneficiari degli interventi selezionati a valere sull'Avviso Pubblico "per la presentazione di proposte di intervento per il restauro e la valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale - PNRR [M1C3 – Misura 2 – Inv. 2.2]" approvato con D.D. (determinazione dirigenziale) n. G04542 del 13 aprile 2022 della Regione Lazio"*, con la relativa modulistica allegata allo stesso (All. da A1 a A20), che integra e specifica la disciplina contenuta nell'Avviso Pubblico approvato con D.D. n. G04542 del 13 aprile 2022 dalla Direzione regionale Cultura e Lazio Creativo e nell'Atto d'obblighi sottoscritto dal Beneficiario, con l'obiettivo di guidare il Beneficiario ad impostare correttamente sin dall'avvio l'esecuzione dei progetti;
 - All. B) modello di atto d'obblighi di cui articolo 4, punto 10, lett. i) dell'Avviso pubblico;
 - All. C) modello di dichiarazione sostitutiva di atto notorio/certificazione dell'insussistenza di causa ostative alla concessione del beneficio;
 - All. D) modello di dichiarazione sostitutiva di atto notorio/certificazione per l'individuazione dell'eventuale regime di aiuto eventualmente applicabile al finanziamento;

- precisare che le modalità di erogazione del contributo finanziario, descritte nell’art. 11 del vademecum approvato con la presente determinazione, sostituiscono quelle già indicate all’art. 13 dell’Avviso Pubblico e richiamate dall’art. 5 dell’Atto d’obblighi, al fine di individuare modalità di erogazione compatibili con le sopravvenute disposizioni dettate dalle Amministrazioni Centrali competenti nell’attuazione del PNRR ed applicabili sia ai soggetti Beneficiari qualificabili come “stazioni appaltanti” (unici soggetti potenzialmente compatibili con le disposizioni poste dalla L.R. 88/1980 e dal R.R. 11/2020 e s.m.i. in quanto tenuti all’applicazione del D.Lgs. 50/2016 e delle ulteriori norme in materia di contratti pubblici) sia ai soggetti Beneficiari non qualificabili come “stazioni appaltanti” e quindi non tenuti all’applicazione di tali disposizioni.
- precisare che i modelli di cui agli Allegati B), C) e D) della presente determinazione, già ricevuti, compilati e restituiti da parte dei soggetti ammissibili a finanziamento, sono stati già acquisiti agli atti del procedimento e non devono essere reinviati dagli interessati.

La presente determinazione è pubblicata sul bollettino regionale e nelle sezioni del sito istituzionale regionale contenenti gli atti e i documenti dedicati all’intervento.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al TAR Lazio entro il termine di giorni sessanta dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni.

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott.ssa Miriam Cipriani